

## Il verbo



## Il Verbo nella Lingua Italiana

### Le Parti Essenziali del Verbo

I verbi, nella lingua italiana, rappresentano una delle categorie grammaticali più variabili e complesse. Ogni forma verbale è composta da due parti fondamentali: la radice e la desinenza.

La radice è la parte invariabile del verbo che veicola il significato principale. Ad esempio, nella parola "giocare", la radice è "gioc-".

Nel verbo "giocare", la radice "gioc-" è quella che esprime il concetto di giocare, mentre la desinenza varia a seconda della coniugazione del verbo.

La desinenza è la parte variabile del verbo e fornisce informazioni sul numero (singolare o plurale), sulla persona (prima, seconda o terza), sul tempo (presente, passato, futuro) e sul modo (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo).

Nel verbo "gioco", "gioc-" è la radice e "-o" è la desinenza che indica la prima persona singolare del presente indicativo. Nel verbo "giocava", la radice rimane la stessa ma la desinenza cambia per

indicare la terza persona singolare dell'imperfetto.

## Caratteristiche del Verbo

Il verbo è particolarmente versatile perché le sue desinenze non solo indicano il genere e il numero, ma forniscono anche dettagli relativi al modo, al tempo e alla persona.

Il verbo è l'unica parte del discorso capace di fornire così tante informazioni attraverso le variazioni della sua forma, grazie alla coniugazione.

Consideriamo la frase "Lo zio gioca a carte." Qui il verbo "gioca" indica un'azione che il soggetto, lo zio, sta compiendo.

In "Lo zio è stato derubato", il verbo "è stato derubato" indica un'azione subita dal soggetto.

In "Lo zio sta spesso in giardino", il verbo "sta" descrive lo stato in cui si trova il soggetto.

Infine, in "Lo zio è tirschio", il verbo "è" indica una qualità o modo di essere del soggetto.

## Il Ruolo del Verbo nella Frase

Nel contesto della frase, il verbo svolge un ruolo cruciale come predicato, cioè come parte della frase che fornisce informazioni sul soggetto. Può indicare se il soggetto compie o subisce un'azione, che cosa è o come è.

Il predicato verbale è formato da un verbo che esprime un'azione da solo. Ad esempio, "le nuvole nere erano scomparse" e "i bambini spazzavano" sono esempi di predicato verbale.

Nel brano che abbiamo analizzato, "Erano scomparse", "cadeva", "era coperto", "spazzavano" e "gettavano" sono tutti predicati verbali, poiché ciascuno di essi esprime un'azione o uno stato del soggetto.

Il predicato nominale, invece, è formato dal verbo essere e da un aggettivo o un sostantivo che completa il significato del predicato. Ad esempio, "Gli alberi erano spogli" è un predicato nominale.

In "Gli alberi erano spogli", il verbo "erano" funge da copula e si collega all'aggettivo "spogli" per descrivere lo stato degli alberi.

Ecco un dizionario delle parole difficili nel testo "Il verbo":



1. Radice: Parte invariabile del verbo che contiene il significato principale del verbo stesso. Esempio: "gioc-" in "giocare", "gioco", "giocavo".
2. Desinenza: Parte variabile del verbo che cambia per indicare informazioni come tempo, modo, persona e numero. Esempio: "-o" in "gioco" (prima persona singolare, presente, indicativo).
3. Numero: Categoria grammaticale che distingue tra singolare (uno) e plurale (più di uno). Esempio: "gioco" (singolare), "giochiamo" (plurale).
4. Persona: Riferimento grammaticale al parlante (1<sup>a</sup> persona: io/noi), all'interlocutore (2<sup>a</sup> persona: tu/voi) o a chi o cosa è oggetto del discorso (3<sup>a</sup> persona: lui/lei/loro).
5. Tempo: Indica quando l'azione del verbo avviene: presente, passato o futuro. Esempio: "gioco" (presente), "giocai" (passato), "giocherò" (futuro).
6. Modo: Categoria grammaticale che esprime l'attitudine del verbo, come indicativo (fatto reale), congiuntivo (dubbio, desiderio), condizionale (condizione), imperativo (comando). Esempio: "gioco" (indicativo), "giocherei" (condizionale).

7. Coniugazione: Insieme delle forme che un verbo può assumere per esprimere le varie persone, tempi e modi. Esempio: la coniugazione del verbo "giocare" include forme come "gioco", "giocavi", "giocheremo".

8. Predicato: La parte della frase che contiene il verbo e dice qualcosa sul soggetto (chi o cosa compie o subisce l'azione). Esempio: "Il cane corre" – "corre" è il predicato che descrive l'azione compiuta dal soggetto "il cane".

9. Predicato verbale: Tipo di predicato formato da un verbo che esprime un'azione, uno stato o un avvenimento. Esempio: "Giulia legge un libro" – "legge" è il predicato verbale.

10. Predicato nominale: Tipo di predicato formato dal verbo "essere" (copula) più un aggettivo o un nome che descrive lo stato o la qualità del soggetto. Esempio: "Giulia è felice" – "è felice" è il predicato nominale.

11. Copula: Il verbo "essere" quando usato per collegare il soggetto con una qualità o uno stato (formando un predicato nominale). Esempio: "Marco è alto" – "è" è la copula che collega "Marco" (soggetto) con "alto" (aggettivo).

12. Sintatticamente: Relativo alla sintassi, cioè alla struttura e all'ordine delle parole in una frase.

13. Variabilità: Caratteristica di un verbo che può assumere diverse forme in base a persona, tempo, modo, ecc.

14. Funzione compiuta dal soggetto: Ruolo del soggetto in una frase, ovvero colui che compie o subisce l'azione espressa dal verbo.

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - italiano by lagrammaticaitaliana.it

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

---

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



**Baobab.school**



FrancescoBelloni.it  
software development

Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>

Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>